

«Messa in prova»

Tribunale e Palazzo Marino Ecco il protocollo

L'istituto della «messa alla prova» nei lavori di pubblica utilità «è uno strumento che funziona», e crescerà ora con la legge Cartabia che la ammetterà per pene sino a 6 anni (4 sinora): perciò il Tribunale di Milano, primo in Italia, firma un protocollo con Comune di Milano, Uepe, Ordine degli avvocati e Camera penale per facilitare l'incontro tra domanda e offerta. Sarà creata una piattaforma informatica con l'elenco dei 170 enti convenzionati in cui verranno inserite le disponibilità di chi offre lavori alternativi al carcere; e di fronte alle aule dei processi per direttissima, al piano terra, ci sarà un ufficio con un dipendente dell'Ufficio di esecuzione penale esterna) che potrà fornire informazioni una volta a settimana a utenti e avvocati. A Milano — spiega Fabio Roia, presidente vicario del Tribunale — si è passati dai 395 casi del 2016 ai 1.064 casi del 2021 (802 a dibattimento, 262 decisi dal gip), e i dati al 15 settembre 2022 parlano già di 606 messe alla prova con quasi il 98% di successo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

